

DALLA PRIMA PAGINA

Il Presidente Delespaul: "Siamo al centro di una rete di aziende che giorno dopo giorno animano gli scambi franco-italiani. Il nostro obiettivo è creare posti di lavoro".

Presidente, la Francia si conferma il principale paese di destinazione degli investimenti italiani in Europa. Quali sono le sinergie fra i due paesi?

Le relazioni tra la Francia e l'Italia sono storicamente forti e vantano consolidati legami storici, culturali ed economici oltre che geografici. Negli ultimi anni, soprattutto dopo il Trattato del Quirinale, gli scambi economici sono aumentati e se è vero che l'Italia resta la prima destinazione per gli investimenti francesi, la Francia è sempre più attrattiva per l'Italia, posizionandosi oggi al 6° posto per gli investimenti all'estero.

La cooperazione tra i colossi industriali francesi e le Pmi italiane è alla base di progetti condivisi che valorizzano gli scambi economici tra i due Paesi, per un'Europa sempre più innovativa e autonoma.

Questi progetti rispondo alle grandi sfide del nostro secolo come la transazione ecologica, ma sono numerosi anche gli scambi universitari e i progetti scientifici. Il Trattato del Quirinale ha rafforzato le relazioni politiche fra i due governi e ha permesso la concretizzazione di progetti comuni nel settore della difesa, soprattutto nel contesto della guerra in Ucraina.

Una delle sinergie più importanti tra Italia e Francia è la cooperazione tra le imprese del lusso. Le multinazionali francesi del lusso in questi anni hanno acquisito numerose aziende italiane d'eccellenza, salvandole spesso dal fallimento, salvaguardando centinaia di posti di lavoro e mantenendo il marchio originale e il savoir-faire italiano.

Bpi France e la Cdp sostengono gli investimenti delle imprese nei rispettivi paesi. A suo parere, l'intervento delle strutture finanziarie ha cambiato il modo di fare business?

Gli investimenti italiani sono cresciuti del 17,5% nell'ultimo anno e del 133% in 5 anni, mostrando così un forte impulso all'internazionalizzazione.

Se i grandi gruppi possono contare sull'aiuto di finanziarie importanti e sull'advisory di nomi eccellenti del mondo consulenziale, le Pmi interessate ad internazionalizzarsi non dispongono degli stessi mezzi.

INTERVISTA A DENIS DELESPAUL,
PRESIDENTE CHAMBRE

Il trattato del Quirinale ha rafforzato le relazioni politiche ed economiche fra i governi francese e italiano

"Progetti condivisi valorizzano gli scambi economici fra i due Paesi"

In questo contesto, il supporto di strutture finanziarie come Bpi France e Cdp diventa fondamentale per accompagnare nelle loro attività di sviluppo le Pmi italiane e francesi e conferire ai loro progetti maggiore credibilità.

Non parlerei quindi di reale cambiamento, ma sicuramente di un nuovo impulso per l'imprenditoria di Francia e Italia e di reali opportunità di accompagnamento, supporto e crescita.

Si è tenuto recentemente l'evento più importante organizzato dalla Chambre con l'obiettivo di valorizzare la cooperazione rafforzata tra Francia e Italia, quali sono stati i risultati di questa iniziativa?

La Francia e l'Italia sono storicamente legate da profonda amicizia, con una visione comune per un'Europa solidale, unita e competitiva. Il 26 Novembre 2021 questa amicizia è stata rinnovata grazie al «Trattato per una cooperazione bilaterale rafforzata», firmato al Quirinale dal Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e dal Presidente della Repubblica Francese, Emmanuel Macron.

In questo contesto l'Ambasciata di Francia e la Cci France Italie - Camera di Commercio hanno ideato il Farnese d'Or, un evento esclusivo, di grande rilevanza mediatica, che celebra la collaborazione tra i due Paesi.

L'obiettivo è di rafforzare i legami e promuovere gli scambi politici, economici, scientifici e culturali, attraverso la premiazione di esponenti del mondo dell'economia e dell'impresa franco-italiana oltre che di personalità del mondo della cultura o della ricerca.

Il Farnese d'Or è diventato quindi un evento "simbolo" e un appuntamento annuale di valore, riconoscibile nel suo concept e posizionamento.

I premiati dell'edizione 2023 sono personalità di altissimo livello come Paolo Gentiloni, Commissario Europeo per l'economia, Jean-Marc Chery, presidente di Stmicroelectronics, Hervé Chandès, Direttore generale di Fondation Cartier insieme a Stefano Boeri presidente di Triennale Milano, Stefano Montefiori, corrispondente da Parigi per il Corriere della Sera e lo Chef Patron Osteria Franciscana Massimo Bottura.

La Chambre è sempre molto attiva nel proporre ai propri soci opportunità e progetti nuovi. Quali iniziative sono state rafforzate o introdotte e quali progetti per attrarre nuove realtà e aderire alle linee guida evidenziate dal Trattato del Quirinale?

Animare, accompagnare, accrescere: è questo l'impegno che la Chambre garantisce alla comunità d'affari franco italiana promuovendo progetti volti ad accelerare la trasformazione e il cambiamento. Nell'ultimo anno abbiamo sviluppato il servizio delle Learning Expedition, programmi formativi rivolti a scuole, università, Pmi e delegazioni aziendali, desiderose di scoprire il mercato franco-italiano attraverso incontri con esperti di settori e visite a importanti realtà francesi in Italia. La partnership con l'Università Iulm di Milano rappresenta un bellissimo esempio di cooperazione interistituzionale con l'obiettivo, tra i tanti, di favorire la creazione di posti di lavoro.

Sempre in ambito formativo, la Chambre contribuisce a promuovere lo sviluppo di relazioni commerciali attraverso l'Acceleratore franco-italiano, iniziativa europea transfrontaliera per le Pmi italiane e francesi grazie alla quale 20 aziende italiane e 20 aziende francesi, si ritroveranno per 12 mesi di formazione e business matching, con numerose occasioni di networking ed eventi in presenza.



Denis Delespaul

Come affronta la Chambre il tema della Responsabilità Sociale d'Impresa?

La sostenibilità è una necessità imprescindibile per affrontare le sfide sociali e ambientali del nostro tempo e la collaborazione tra Francia e Italia gioca in questo contesto un ruolo cruciale.

Nel 2020 la Chambre ha lanciato il Club Csr, uno spazio di confronto sui temi legati allo sviluppo sostenibile, con la partecipazione di 21 grandi gruppi italiani e francesi di diversi settori. Queste aziende sono impegnate nel proprio quotidiano per la diffusione di una cultura aziendale responsabile, ma grazie al Club Csr hanno la possibilità di condividere le proprie buone pratiche, partecipare a Tavole rotonde intersettoriali, e unire le forze per azioni coordinate che coinvolgono in maniera diretta le persone e i territori.

Tra queste, percorsi di formazione nelle scuole per contrastare gli stereotipi di genere e le fake news e un programma organico di iniziative sociali nei quartieri spagnoli di Napoli. Inoltre, in occasione della Cop 26, le imprese del Club Csr hanno sottoscritto un manifesto per testimoniare l'impegno congiunto nella lotta al cambiamento climatico. Una visione condivisa e azioni sinergiche sono fondamentali: insieme le imprese franco italiane possono contribuire in modo significativo a un'economia sostenibile per il futuro.

Laura Rinaldi

Riproduzione riservata ©

Scopri i servizi assicurativi di Groupama Assicurazioni



Groupama
Assicurazioni

www.groupama.it

DALLA PRIMA PAGINA

sto investimento creerà più di 60 nuovi posti di lavoro.

Sapio: 100 impieghi – 200M€.

Il Gruppo Sapio, che opera nel settore dei gas industriali e medici, prevede di investire 200M€ in Francia, con la creazione di 100 nuovi impieghi nel settore della salute e delle biotecnologie. L'obiettivo è triplicare la sua presenza nella sanità in Francia nei prossimi 3 anni, attraverso la crescita endogena ed esogena.

SIGNIFICATIVI
PROGETTI DI INVESTIMENTO AVVIATI
DA AZIENDE ITALIANE

Il Presidente Macron incontra gli investitori esteri nel Castello di Versailles

Newcleo: 100 impieghi – 3Mrd€.

Newcleo - fondata da un team di scienziati italiani con sede a Londra e un laboratorio di ricerca e sviluppo ubicato a Torino - ha scelto la Francia per lanciare la sua nuova tecnologia nucleare entro il 2030, che permetterà lo svi-

luppo e la costruzione di un reattore dimostrativo di quarta generazione da 30 Mwe, nonché di un impianto pilota di combustibile Mox (Mixed OXides). Grazie a questo importante progetto di investimento di 3Mrd€ è prevista, entro il 2030, la creazione di 100 nuovi posti di lavoro in Francia.